

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

CRISI; UILM: “LA PATRIMONIALE NON È UN TABÙ”

L'editoriale di “Fabbrica società” ripreso dalle principali agenzie di stampa

IL TESTO INTEGRALE DELL'ASCA

"La patrimoniale non e' un tabù". Lo si legge nell'editoriale di "Fabbrica società" il giornale dei metalmeccanici della Uil "on line" da questo pomeriggio, proprio mentre è in corso a Cannes il G20, il vertice nel quale il governo italiano presenterà le misure che verranno inserite nel maxi emendamento alla legge di stabilità, tra cui non c'è l'imposta patrimoniale. "Val la pena di ricordare - sottolinea il 'pezzo' in prima pagina - che questa imposta, quando è applicata straordinariamente, costituisce un prelievo occasionale deciso in condizioni di emergenza, quasi sempre di tasso elevato. Mai come in questo momento ce n'è bisogno, non più per ridurre il debito pubblico, ma per finanziare lo sviluppo e favorire la ripresa frustrata da nuovi interventi di austerità". Nell'editoriale viene citato l'ex Presidente della Repubblica Luigi Einaudi quando da economista nel 1946 sosteneva la necessità di ricreare fiducia nell' Italia che usciva dal dopoguerra e come "questo miracolo" potesse essere realizzato anche dall'imposta straordinaria sul patrimonio. "A livello sovranazionale - conclude l'articolo firmato dal direttore responsabile del giornale - sono necessarie regole per i mercati finanziari e tassazioni specifiche per le transazioni finanziarie, ma in ambito nazionale ci rendiamo conto che l'applicazione dell'imposta patrimoniale, rivolta ai ceti più abbienti, non e' più un tabù, se adottata all'interno di misure equilibrate e correlate in un'azione coerente tesa alla crescita vera di un Italia sofferente e presa di mira".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 3 novembre 2011